

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 „ semestrale „ 7.00
 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 „ „ semestrale „ 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - VIALE ASILO MARCO VOLPE, 29 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

PUNTI FERMI

A mettere l'accento sul prolisso capitolo ultimo di cronaca politica è venuta la parola del Duce alla Camera.

Parola maschia, netta, breve e definita quale gli italiani sono avvezzi a sentire e che sull'orizzonte europeo, gonfio di pigra e nera nuvolaglia, apre, come la folgore, squarci di luce violenta che mette a nudo il paesaggio, in pieno.

Tra le sedute al tavolo verde delle Cancellerie, alle mense di etichetta, ai convegni diplomatici, nelle stazioni imbandierate, fra brindisi e musiche son corsi molti madrigali, flautate dichiarazioni vaporose, sentimentali espressioni amorose e la bianca e trepida colombella simbolica si è levata più volte sulla fragorosa rassegna di amici e d'armati, che ha fatto cornice coreografica a ogni parata pacifica, per tentare il volo.

Stagione diplomatica di primavera turbinosa con squarci di sole e crosciar di piovacchi, rumoreggiare di tuoni e lampeggiamenti. E tutto il complesso di questi elementi discordanti son finiti in una musichetta in sordina a tempo discorde.

Un "là", ci voleva e una voce gagliarda sul borbottare ozioso e tendenzioso che andava dall'una all'altra sponda di qua e di là della Manica e trovava pretesti per concerti più o meno intonati e opportuni.

Mussolini con quella chiarezza nuda, propria della lealtà virile, ha posto chiaro i termini della nostra politica estera e coloniale e dopo avere confermato che l'atmosfera fra i due popoli latini d'Italia e Francia è fortemente migliorata ed essersi augurato che nessun fatto possa nuovamente offuscarla ha rilevato la portata internazionale del riarmo tedesco e gli influssi benefici di Stresa. C'è stata la messa a punto di Hitler: il Duce ha dichiarato che i 13 punti tedeschi non vanno né respinti, né accettati in blocco ma chiariti e approfonditi. Un solo problema compromette i rapporti italo germanici, quello dell'Austria. Ma contro chi vorrebbe pietrificarci al Brennero, con un eccessivo interessamento..... d'amicizia e allo scopo, invece, di impedirci di muoverci in qualsiasi altra parte del mondo si è levata fiera e tagliente la maschia parola del Duce. L'Italia è pronta a ogni evenienza e disdegna le mene e le vischiosità di Ginevra come le interessate ingerenze più o meno larvate di altri popoli monopolizzatori in ruolo di poliziotti della pace malamente intesa.

Chi finge stupore e simula proteste per le equilibrate misure prese dall'Italia in difesa dei suoi confini e dei suoi vitali interessi è in mala fede ed è nemico dell'Italia.

Parole chiare che han servito ad aprire gli occhi a certi menestrelli d'oltre Manica e della Senna che a tempo e luogo si sono sbracciati negli sdilinquiamenti sentimentali quando han creduto di trovare il loro tornaconto.

Parole ferme: "OGNUNO SI METTA BENE IN MENTE CHE QUANDO SI TRATTA DELLA SICUREZZA DEI NOSTRI TERRITORI E DELLA VITA DEI NOSTRI SOLDATI NOI SIAMO PRONTI AD ASSUMERCI, TUTTE, ANCHE LE SUPREME, RESPONSABILITÀ".

Il concertino europeo ha già mutato "chiave".

Intanto tutto il popolo italiano che in questi giorni intorno alla tomba del Milite Ignoto e alla Cripta di Battisti si è stretto con vibrante amore accanto al Re Vittorioso, lavora e opera in concordia fiduciosa, pronto a ogni comando. E le nuove Divisioni "GRAN SASSO", "21 APRILE", e "3 GENNAIO", si preparano a raggiungere le nostre colonie con saldo cuore e ardente passione.

Riluce il motto degli alpini: "DI QUI NON SI PASSA",
 (gipieffe)

RIDUZIONI negli ALBERGHI a UFFICIALI e SOTTOUFFICIALI del R. ESERCITO

Con recente delibera della Fed. Naz. Albergatori, in seguito a richiesta del Ministero della Guerra, tutti gli alberghi del Regno sono stati invitati a concedere una riduzione del 20 per cento sui prezzi normalmente praticati, agli ufficiali e sottoufficiali del Regio Esercito comandati per ragioni di servizio fuori residenza.

Il Consiglio, inoltre, al fine di agevolare l'attuazione pratica della concessione, ha stabilito come appresso le categorie degli alberghi in relazione ai vari gradi rivestiti dal personale militare;

Ufficiali generali: categoria di lusso e prima categoria; ufficiali superiori: prima categoria; ufficiali inferiori: seconda categoria; sottoufficiali: terza categoria.

Nelle categorie di lusso e di prima potranno usufruire della riduzione soltanto quelli ufficiali inferiori che esplicano le funzioni di ufficiali d'ordinanza o di aiutanti maggiori in prima.

Resta inoltre stabilito che nei casi in cui da parte degli ufficiali non si ritenesse di dover alloggiare in alberghi della categoria fissata in relazione al grado rivestito, gli ufficiali stessi perdono ogni diritto ad usufruire della riduzione concessa.

Pertanto, in seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero della Guerra e la Federazione Nazionale gli ufficiali ed i sottoufficiali, onde poter fruire della riduzione, sono tenuti ad esibire agli albergatori il certificato o foglio di viaggio comprovante l'assenza per servizio dalle sedi normali, o, in mancanza di tale documento, una dichiarazione rilasciata dall'autorità da cui l'ufficiale o il sottufficiale dipende.

L'impianto contabile nelle piccole aziende

LIBRI OBBLIGATORI - FORMALITÀ - VIDIMAZIONE

Abbiamo precedentemente preso in esame l'obbligo della tenuta regolare dei libri contabili non solo in rapporto a vantaggi di indole negativa (sanzioni in caso di fallimento) ma anche nei casi in cui i libri di commercio possono giovare al commerciante in quanto facenti fede in giudizio e nelle vertenze fiscali.

Abbiamo pure affermato come la regolare tenuta dei libri non solo importi una spesa relativamente irrilevante, ma non rappresenti serie difficoltà neppure per il commerciante sfornito di cognizioni tecnico-contabili specifiche. Cercheremo ora di dimostrare l'una e l'altra cosa.

Il commerciante che voglia dar mano a un buon impianto contabile, dovrà predisporre anzitutto i registri obbligatori. E qui sarà sempre bene che egli si affidi al consiglio di un professionista ragioniere il quale saprà suggerire quei libri che meglio si addicono alla importanza ed alla natura dell'azienda; e quindi predisporrà quel metodo e quel sistema di scritture meglio confacenti alla azienda non solo ma anche alle qualità culturali del suo cliente.

Premettiamo che qui intendiamo occuparci in modo particolare delle piccole aziende individuali dove sia magari impossibile l'assunzione di apposito personale per la direzione di un ufficio.

"È con orgoglio, ma non senza emozione, che io penso ai fanti della "Peloritana", scaglionati sull'Oceano Indiano, lungo la linea dell'Equatore, a 8000 chilometri di distanza dalla Madre Patria!

Questo orgoglio e questa emozione sono di tutto il popolo italiano, che segue, con disciplina perfetta, con calma assoluta, lo svolgimento prevedibile degli eventi!

Solo uomini in malafede, solo dei nemici subdoli o palesi dell'Italia fascista possono fingere stupore o simulare proteste per le misure militari che abbiamo prese e per quelle che prenderemo..."

MUSSOLINI

Supponiamo si tratti di una piccola azienda di rivendita al minuto. Si scarti in ogni modo, per piccola che sia l'azienda, ogni metodo di scrittura semplice - il quale di solito si compendia nella annotazione delle entrate e delle uscite di cassa e nella registrazione dei debiti o dei crediti, che in fondo non dicono nulla anche se sono tenute con diligenza - in quanto, per conoscere i risultati di un dato periodo di attività commerciale, non resta che fare la differenza tra la somma dell'attivo netto iniziale e quella dell'attivo netto finale. Con questo metodo si saprà il risultato assoluto di un dato esercizio, ma non si saprà mai esattamente attraverso quali vie si sia pervenuti a questo risultato.

Occorrerà dunque adottare senz'altro la scrittura doppia a giornale mastro detta anche comunemente metodo americano.

Il registro principe di questo metodo, detto appunto *Giornale-Mastro*, si trova in diversi formati pronto presso ogni buon negozio di cartoleria. Ed è di costo assai modesto. Basterà che, per il primo impianto, ci si accontenti di un registro ad una cinquantina di mezzi fogli poiché, con la esperienza, vi si potrebbero in seguito verificare taluni difetti rimediabili tanto meglio quanto prima sia possibile la sostituzione del registro. Il giornale-mastro avrà, oltre alle colonne propriamente dette del giornale (data - riferimenti - descrizione delle operazioni - somme del giornale) un certo numero di colonne a *dire* e *avere* le quali serviranno per i diversi conti nei quali si scompongono i vari elementi attivi e passivi, o «al netto», dell'azienda. Nel caso tipico da noi preso in esame, basteranno una decina di queste colonne.

Il commerciante dovrà pure provvedere gli altri libri obbligatori di legge e cioè: il libro degli *inventari* ed il *copialelettere*.

Il primo sarà un semplice libricino di una cinquantina di fogli al massimo, divisi in varie colonne per la data - i riferimenti - la descrizione delle operazioni - le somme parziali e le somme totali.

Il secondo si trova in commercio già pronto ed è composto di fogli in carta velina sulla quale le lettere scritte - se a macchina, con nastro copiativo, se a mano, con inchiostro copiativo - saranno copiate con procedimento semplicissimo mediante la apposita pressa copia-lettere.

Il tutto: *Giornale-Mastro*, *Libro inventari* e *copialelettere* non supera la spesa di una cinquantina di lire.

Tutti i registri suddetti saranno numerati progressivamente in ciascuna pagina. I primi due (*Giornale-Mastro* e *Libro Inventari*) saranno pure muniti di una marca da bollo da L. 0.10 per ogni foglio intero, annullata dall'Ufficio del Bollo. Quindi, saranno, in un o in più copie, presentati alla Cancelleria del Tribunale (o della Pretura) dove, previa applicazione di una marca amministrativa sull'ultima pagina di ciascuno di essi, saranno vidimati da un Giudice o dal Pretore.

Per la vidimazione di cui sopra vanno applicate le seguenti marche amministrative:

Prima vidimazione - Libro giornale fino a 200 pagine, L. 10.

Prima vidimazione - Libro Inventari, fino a 200 pagine, L. 10.

Vidimazione del copialelettere L. 6.

Ogni anno successivo il Libro giornale dovrà essere presentato alla Cancelleria della Pretura o del Tribunale per la vidimazione annuale e per tale vidimazione si corrisponderà di volta in volta la tassa mediante applicazione di una marca da L. 6 quando il libro contenga non più di 200 pagine.

Il copialelettere, prima della vidimazione, dovrà pure essere munito di una marca da L. 3 fino a pagine 400 e di L. 1 per ogni 100 pagine o frazione di cento in più delle 400.

Una volta eseguita la bollatura e vidimazione, i libri obbligatori potranno essere senz'altro posti in uso.

Tratteremo in un successivo capitolo sulle operazioni preliminari ed iniziali necessarie per l'impianto contabile e diremo pure di quali altri libri, non obbligatori, ma non per questo meno importanti, dovrà completarsi l'impianto contabile.

rag. ETELREDO PASCOLO

I rilievi ultimi compiuti sulla vita economica in Italia danno la conferma della stabilizzazione della riserva monetaria e del sensibile progresso nell'occupazione operaia. Anche l'indice della produzione industriale è soddisfacente.

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Raza ha visitato la zona industriale di Bolzano.

Durante il primo trimestre 1935 il consumo dell'energia elettrica prodotta o importata in Italia è stato di kwh. 2.967.465 mila. Questa cifra rappresenta un aumento di 135.394 mila kwh. pari al 4.78 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Il maltempo ha causato un ritardo nello sviluppo della foglia del gelso. Gli allevamenti bachi continuano regolarmente.

Erika Ditta **Elios**
 :: **Ortolani**
 UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 (di fianco all'Albergo Commercio)
 Telefono 4-20
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

Lo sviluppo dell'industria Casearia friulana

L'Istituto "FALCON-VIALI", di S. Vito: università dei casari

L'anno di fondazione della prima latteria in Provincia di Udine risale al 1881: la latteria di Collina, amena frazione del Comune di Forni Avoltri. Subito dopo ebbe i natali quella Sociale di Fagnagna della quale fu Presidente il compianto Senatore Gabriele Luigi Pecile e casaro l'inimitabile prof. cav. Enore Tosi che dell'industria casearia del Friuli fu il precursore tenace ed il propugnatore instancabile.

Come appare, l'industria casearia in Friuli, intesa secondo le moderne concezioni, ebbe un inizio postumo rispetto alle altre provincie, con riguardo particolare a quelle dell'Emilia.

Nondimeno, però, il « seme » lanciato a grandi manate dal Tosi ebbe tosto a dare i più belli ed auspicatissimi frutti: 3 latterie nel 1884, 201 nel 1890, 321 nel 1914, 276 nel 1921, 560 nel 1931!

Feconda attività

Oggi ogni paese della Provincia vanta la sua bella istituzione non solo, ma anche le popolazioni di certe minuscole frazioni disseminate lungo le valli o tra i monti del nostro pittoresco Friuli hanno saputo, con sacrificio unanime e identità di vedute, far sorgere i nuovi impianti di caseificio atti a raccogliere e trasformare in tanti derivati il latte prodotto nelle loro stalle ed esuberante al consumo domestico rinnegando così, e per sempre, il rancido e pernicioso empirismo che da secoli si ostentava all'ombra della tradizione.

"L'Italia fascista non intende circoscrivere la sua missione storica a un solo problema politico, a un solo settore militare, quale è quello della difesa di una frontiera, anche se importantissima, come quella del Brennero, poichè tutte le frontiere, e le metropolitane, e le coloniali, sono indistintamente sacre, devono essere vigilate e difese contro qualsiasi, anche soltanto potenziale, minaccia".

MUSSOLINI

Nel XIII anno dell'Era Fascista il problema dell'industria casearia in provincia di Udine non è che un ricordo: 560 latterie esplicano la loro attività quotidiana, basata su più ragionati criteri, a vantaggio di oltre 50 mila tenutari di bestiame lattifero, che vedono in queste istituzioni il premio migliore alla loro diuturna fatica irrorata dal sudore e consumata nella santa poesia della terra.

Nel 1925, visto così bene avviato il progresso dell'industria in parola, era necessario, ineluttabile, provvedere all'istituzione di una scuola per i lavoratori del latte, poichè i « Corsi » di Piano d'Arta (Carnia) non rispondevano che parzialmente alle nuove esigenze: il Casaro doveva conoscere qualcosa di più della dose del caglio... e del movimento della frangicagliata.

Dallo sviluppo delle Latterie ne conseguiva il miglioramento della zootecnica con tutte le sue discipline inerenti, quindi il casaro doveva rappresentare un «qualchecosa» di più di ciò che potevano rappresentare i barbuti malghesi di un tempo che del «bianco» liquore non sapevano fare che balocchi....

Ed ecco sorgere la scuola Triveneta di Caseificio incorporata nei locali del benemerito Istituto Falcon-Viali di San Vito al Tagliamento, in quello stesso Istituto ove Arnaldo Mussolini ebbe modo di far riflettere le virtù del suo animo e del suo intelletto.

Nello stesso anno - 1925 - il Ministero dell'Educazione Nazionale emanava il decreto per la costituzione del Consorzio e per il funzionamento della Scuola che più tardi, doveva essere intitolata alla memoria del suo fondatore: Enore Tosi.

Il "diploma", del Casaro

È presidente della Commissione di Vigilanza l'ingegnere Vittorio Pascatti ed il dott. Salvino Braidot Ispettore per i Caseifici, direttore tecnico.

Cinque le cattedre: di caseificio, zootecnica, fisica e chimica, batteriologica e contabilità, rispettivamente tenute dai dottori Braidot, Gualtieri, Sambuco e dall'agronomo Primon.

La Scuola dispone di una buona attrezzatura accanto ai gabinetti di analisi e alle sale di pastorizzazione e refrigerazione.

Ed è qui appunto dove il futuro lavoratore del latte trova modo di approfondire i suoi studi nelle discipline della «casearia» e di procurarsi una erudizione pratica e culturale degna del compito che gli verrà domani affidato.

Nella piccola Patria di Pomponio Amalteo si vedono ogni giorno gironzolare, con il manuale sotto l'ascella, gli allievi casari della Provincia e oltre; uno parla di zangole, l'altro di fassere, il terzo studia i rimedi contro il «tarlo» mentre un altro s'impazientisce con la terminologia batteriologica.

Il caglio, la scrematrice, il buttiometro, i termometri, il Gerber, il Walter, lo spino, la spanarola, li accidenti di lavorazione, la cagliata, la coitura, un programnone, insomma, di «roba» che i frequentanti devono studiare, imparare e conoscere a mena dito prima di vedersi onorati del sospirato «diploma» di abilitazione senza del quale, oggi, nessuno può esercitare la professione di casaro nè porre le mani tra il brulichio del formaggio che gira e rigira, come tante piccole bianche farfalle, entro la caldaia.

I vecchi «formaggiari» stupiscono di fronte a queste nuove «Università» e vanno dicendo che una volta si mangiava formaggio lo stesso... ma era buono o pessimo?

UGO PIAZZA

REUMATISMI

Sciatica - Artrite

Casa di Cura dott. CASTELLANI
 UDINE - Porta Gemona - Telef. 1-84

MEDICINA GENERALE
 MALATTIE REUMATICHE e del RICAMBIO
 Gabinetto di Cure Fisiche

VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17
 Festivi 8 - 11

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI - Udine - (6 giugno)
 Granoturco giallo 83-85, id. bianco 82-84, quantino 78-80, segala 80-81.
Pordenone - Granoturco 87-82, sorgorosso 35-40, frumento 107-110.
Palmanova - Granoturco 82-83, quantino 70-75.
Latisana - Frumento 105-110, granoturco bianco e giallo 76-78, quantino 68-70.
Cividale - Frumento 100-110, granoturco bianco 72-76, id. giallo 73-78 segala 68-72, avena 65-70, orzo 58-62.
Cervignano - Frumento 110-116, granoturco bianco 82-87, idem rosso 84-87.
Tarcento - Granoturco 83-85, frumento 115-120, segala 90-92.
ORTAGGI - Udine - (6 giugno)
 Aglio 200-280, asparagi 150-160, cipolla 40-45, fagioli 90-130, tegoline (fagiolini) 260-270, insalata 40-80, patate 60-90, piselli 90-120, radicchio 50-100, spinaci 60-70, verzottini 25-50.
Pordenone - Fagioli 60-90.
Palmanova - Fagioli 55-90.
Mortegliano - Piselli 100-120, carciofi 45-50, erbe 100, patate 90, spinaci 50, radicchio 40.
Cervignano - Radicchio 30-70, insalata 50-140, piselli 80-140, zucchini 180, sedani 180-200, spinaci 50-70, erbe rosse 90-100, cappucci 110-120, carciofi 15-30, asparagi 220-240, patate vecchie 50-60, id. nuove 100-110, cipolla 50-100.
Latisana - Sedani 60-100, verze 50-60, spinaci 30-50 insalata 50-160, radicchio 30-70, patata 35-60, asparagi 200-250, fagioli 100-150, aglio 300-350.
S. Vito al Tagliamento - Radicchio 40-50, insalata 40-50, spinaci 40-50, patate 55-60, patate novelle 85-90, sedano 50-60, carote 60-80, cipolla 60-70, aglio 200-250, radicchio 20-25, finocchi 60-65, ravanelli 10-15, asparagi 160-180, carciofi 10-20, piselli 90-100.
Tarcento - Fagioli 80-90, patate 70-80.
FORAGGI - Udine - (6 giugno)
 Fieno alta di prima 15-16, id. seconda 14-15, erba spagna nuova 12-14, paglia 13-14, strame 12-13.
Pordenone - Fieno 11-13, stramaglie 7-9.
Palmanova - Fieno 14-15, erba medica 16-19, paglia 12-13.50.
Cervignano - Fieno nuovo taglio 9-11, erba medica id. 9-12.
Cividale - Fieno 12, paglia 15.
Codroipo - Fieno di prato stabile 13, erba medica 14-15, id. nuovo taglio, 11, paludo 8.50.
Tarcento - Fieno dell'alta 17-18.
VINI - Tarcento - Vino nostrano 160-190, acquavite nostrana 15.50-16.50.
Pordenone - Comune da pasto 85-90.
Palmanova - Vino comune 80-90, id. fino 100-120, id. marsala 420-450, id. vermout 420-450.
POLLERIE - Udine - Anitre 3-4, conigli 1.20-2.50, galline 4.50-5, oche 2.50, piccioni l'uno 1.80-2, polli 5.80-6.20, tacchini 3.50-4.
Pordenone - Polli e galline a peso vivo 4.50-5, capponi e tacchini 3.50-4.
Palmanova - Faraone 5.50-6, polli 5.50-6, anitre 3.50-4, capponi 5.50-6, galline 4.50-5, piccioni al paio 3-3.20 oche 2.50-3, tacchini 4.20-5, conigli 1.80-2.
Mortegliano - Galline 4.70, polli 5.75, tacchini 4.50, anitre 4, oche 3, conigli 2.
Cividale - Galline 4.50, polli 5.
Cervignano - Galline 4.20-4.80, tacchini 4.4-5, polli 4.60-5.50, oche 2.60-3, anitre 3.70-4.20, conigli 1.60-2.10.
Latisana - Conigli 1.40-1.70, tacchini 3-3.50, galline 4.50-5, polli 6-6.50 oche 2.40-2.70.
S. Vito al Tagliamento - Galline 4.20-4.50, polli 4.60-5, tacchini 3.40-3.60, faraone 8-9, piccioni 1.75-2, conigli 1.80-2.
Tarcento - Galline 4.50-5, polli 5.50, uova fresche 0,24-0.26.
CASEARIA - Tarcento - Burro naturale 7.80-8.30, id. latteria Friuli 8.80-9.30.
COMBUSTIBILI - Udine - (6 giugno)
 Legna in stanghe 4.50-5.50, id. di faggio e rovere 6.50-7.50, id. in sorte spaccata 5.50-6.50, carbone di faggio 20.
Pordenone - Legna da ardere spaccata 6.50-7.

Palmanova - Legna da ardere 7-8.
Cervignano - Legna da ardere 5-7.
Cividale - Legna da ardere 4.50.
Tarcento - Legna (essenza dolce) 4.50-5.10, id. id. forte 6.70-7.20, fascine 2.80-3.30, carbone faggio 24-25.
BESTIAME - Udine - (6 giugno)
 Maiali da latte 25-45, id. da allevamento 80-115, id. da macello 225-235 pecore 30-40, capre 40-65, agnelli e capretti 2.15-2.25.
Pordenone - Buoi e manzi a peso vivo 180-200, vacche 140-170, vitelli 250-280, maiali da latte 15-40.
Palmanova - Buoi prima qualità 180-220, vacche id. 160-200, manzi 180-210, vitelloni 230-285, vitelli da latte 270-310, suini 180-210, id. lattinzoli al capo 30-60, cavalli 1500-1600.
Cervignano - Buoi 170-200, vacche 130-170, vitelli 250-300.
Latisana - Buoi 180-210, vacche 130-170, vitelli 250-300, suini 240-260.
Codroipo - Pecore 40-80, capre 30-70, agnelli 150-220, suini da allevamento 60-110, id. da macello 170-270, id. lattinzoli 15-50.
Cividale - Vitelli 300-330, id. da allevamento 310-340, buoi 200-225, vacche 146-180, suini da macello 180-210, id. da allevamento 25-60.
Mortegliano - Vacche 135-160, giovenche 400-600 al capo, vitelli 270-300, pecore 40-50, capre 35, suini da latte 35-50.
Tarcento - Buoi peso vivo 200-260 vacche e tori 170-220, vitelli 290-370.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 12,08 - Inghilterra 59,60 - Francia 79,90 - Svizzera 394,50 - Belgio 205, - Canada 12,06 - Cecoslovacchia 50,65 - Danimarca 266, - Germania 4,87,09 - Norvegia 299,50 Olanda 818,50 - Polonia 229,50 - Spagna 165,65 - Svezia 307,50.

MEDIA DEI CONSOLIDATI E REDIMIBILI

Rendita 3,50 % netto (1906) 77,02. 1/2; 76,72. 1/2
 » » » (1902) 74,50. -; 74,75. 1/2
 » 3 % lordo 57,67. 1/2; 57,67. 1/2
 Prestito conv. 3,50 % 75,72. 1/2; 75,52. 1/2
 Obblig. delle Venezia 3,50 % 86,25. -; 86,45. -
 Buoni Nov. Tesoro 1940 100,10. -; 100. -
 » » » 1941 100,12. 1/2; 100,02. 1/2
 » » » 1943 91,60. -; 91,85. -

STATO CIVILE DI UDINE	
dal 27 Maggio al 9 Giugno 1935 - XIII	
Nati	N. 58
Morti	» 53
Matrimoni	» 18

MOVIMENTO DEMOGRAFICO CITTADINO	
Durante il mese di Maggio 1935 - XIII all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:	
NATI VIVI	124
MORTI	113
Eccedenza dei nati sui morti 11.	
NATI MORTI	5
MATRIMONI	24

I depositi per gli affitti investiti in titoli

Al fine di attuare una opportuna disciplina dei depositi a garanzia dei contratti di locazione di immobili urbani, è stato attuato un provvedimento che ne prescrive l'investimento in titoli del Debito Pubblico o in Buoni del Tesoro, rimanendo devoluto a favore degli inquilini l'importo degli interessi.
 Si tratta in complesso di somme ragguardevoli, la cui fruttificazione, che è ora goduta dai locatari, è giusto sia invece attribuita, come ripetutamente è stato sostenuto e richiesto, agli inquilini, obbligati alla costituzione dei depositi cauzionali. A tale concetto di giustizia si è ispirato il Governo fascista nel promuovere le norme disciplinatrici in parola.
 Con successivi analoghi provvedimenti, già deliberati in massima nell'ultima tornata del Consiglio dei Ministri, sarà con le opportune cautele e modalità estesa la disciplina onde trattasi ai depositi di garanzia interessanti categorie di utenti dei servizi pubblici come acqua, gas, luce, ecc.

Facilitazioni ferroviarie

Per Firenze: 50 per cento (Primavera fiorentina) fino al 30 giugno.
 Per Parma: 50 per cento (Mostra del Correggio) fino al 20 giugno.
 Per Torino: 50 per cento (Manifestazioni torinesi) fino al 20 luglio e dal 13 settembre al 13 ottobre.
 Per Roma: 50 per cento (Manifestazioni varie) fino al 28 ottobre.

CRONACHE

Il Friuli alla Mostra Nazionale dell'Agricoltura

Alla Mostra Nazionale dell'Agricoltura che si svolge a Bologna il Friuli agricolo è presente con alcuni attrezzi agricoli mandati dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, con alcune qualità di vini delle Cantine di Farra d'Isonzo e del Castello di Spessa e con la Sezione delle Massie rurali di Udine che presenta una ricca varietà di lavori rurali femminili assai ammirati.

Il programma dei festeggiamenti per l'Estate friulana

Fervono i preparativi per l'allestimento del programma di festeggiamenti per l'Estate friulana che è già stato definito nelle sue linee generali e si inizierà il 20 giugno. In tal giorno, festa del Corpus Domini e domenica 23 avremo le corse al trotto per dilettanti con premi per 20 mila lire. Il 27 e il 30 dello stesso mese si svolgerà il Concorso Ippico Nazionale con premi per circa 20 mila lire e con la partecipazione dei migliori cavalieri civili e militari.
 La «Giornata dell'Ala» avrà speciale importanza non solo perchè vi presenzierà S. A. R. il Duca d'Aosta e sarà disputata una gara su di un circuito di 250 chilometri con in palio una coppa intitolata al Suo augusto nome, ma anche perchè si potrà assistere ad acrobazie con apparecchi a vela. In tal giorno vi sarà pure un «raduno aviatorio» con voli di propaganda per i cittadini.
 Nella giornata 6 e 7 luglio vi sarà la mostra del motociclo con interessanti gare e corse acrobatiche su pista.
 Vi saranno inoltre tre rappresentazioni (4, 5 e 6 luglio) del Carro di Tespi lirico al Campo Moretti con Tosca, Rigoletto e Sonnambula.
 Il 13 e 14 luglio vi sarà il Giro ciclistico del Friuli in due tappe, Udine-Tarvisio e Tarvisio-Udine. In attesa dell'arrivo dei corridori a Campo Moretti si svolgeranno gare ciclistiche su pista.
 Nel mese di luglio vi sarà il concorso ginnico dopolavoristico, e la prima domenica di agosto importanti

altre autorità, l'on. Cianetti si è recato al Sacrario dei Caduti Fascisti nella Casa del Littorio ove tutti i presenti osservarono un minuto di devoto raccoglimento.
 Altra corona è stata deposta al Tempio dei Caduti in guerra.
 Monsignor Dell'Oste in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo, ha benedetto cinque nuovi gagliardetti di organizzazioni sindacali e ha pronunciato elevate parole di circostanza.
 Hanno parlato poi applauditissimi S. E. il Prefetto il Segretario Federale, il cav. Uimperger e a nome dei lavoratori dell'Industria e infine l'on. Cianetti ha tenuto una smagliante orazione che ha destato il più vibrante entusiasmo.

L'on. Cianetti ha poi invitato tutti i lavoratori a recarsi alla stazione per incontrare le bandiere reggimentali che sono state riconsacrate a Roma sull'Altare della Patria.
 Nel pomeriggio l'on. Cianetti ha tenuto rapporto nel Salone della Loggia Municipale a tutti i dirigenti sindacali dell'Unione lavoratori della Industria.

O. N. B.

I quadri dell'O. N. B. nel Friuli al 30 aprile 1935 davano le seguenti formazioni:

Balilla 43.142; Piccole Italiane 35.740; Avanguardisti 12.419; Giovani Italiane 4.340. Totale 95.641 iscritti a fine maggio XIII.

ASSEMBLEE DELL'ARTIGIANATO

Durante il mese in corso si svolgeranno le seguenti riunioni: Giorno 15 ore 21: comitato provinciale dell'Artigianato; 17, ore 21: assemblea della comunità fotografi ed affini; 19 ore 21: id. marmo-pietra ed affini - 22, ore 17: id. tessitura e ricamo - 24, ore 21: id. grafici - 24, ore 21: liuteria e strumenti musicali - 26, ore 21: id. mista mestieri vari.

L'orario di ricevimento negli uffici di segreteria è il seguente: giorni feriali dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle 15 alle 19 - giorni festivi dalle 9 alle 12.

La scomparsa di due illustri clinici

La famiglia medica friulana è stata colpita da due gravi lutti.

Il 1 giugno è morto a Buttrio il cav. uff. Luigi Rieppi, il chirurgo che ha profuso per quasi mezzo secolo i tesori della sua arte mirabile e della sua bontà ad alleviare sofferenze. Era entrato all'ospedale dell'Ospedale Civile di Udine nel 1896 a soli 7 anni dalla laurea. Prestò la sua opera nel nostro ospedale, ininterrottamente, fino al 31 dicembre 1933 quando fu collocato a riposo.

Il 3 giugno si è spento a Padova, a soli 37 anni il prof. Giovanni Truppi, primario dermosifilologo al nostro Ospedale Civile, e docente all'Ateneo patavino. Morì in seguito ad una grave forma di otite.

Il prof. Truppi aveva assunto il suo posto di primario appena da otto mesi ma, pur in così breve tempo, aveva raccolto larga stima e la profonda considerazione di molti.

IL XXIV MAGGIO

La storica data dell'entrata in guerra dell'Italia è stata celebrata in ogni centro della provincia con riunioni patriottiche. Ovunque oratori hanno esaltato la Patria vittoriosa in cammino per raggiungere le mete cui la storia e il passato glorioso gli assegnano nel mondo. Ovunque le popolazioni hanno preso parte viva alle commemorazioni che hanno dato motivo ad imponenti manifestazioni di entusiasmo.

A Udine la commemorazione è stata particolarmente imponente.

S. E. l'on. Manaresi ha rievocato sul piazzale del castello, presenti tutte le autorità e folla imponente, la storica data e quindi ha assistito al suggestivo rito della leva fascista.

Nel pomeriggio, al polisportivo Moretti, 4000 organizzati dell'Opera Balilla hanno partecipato alla festa ginnastica svolgendo alla perfezione gli esercizi dell'anno XIII che furono comandati, a mezzo della radio, dal Foro Mussolini.

La bella festa ginnastica si è chiusa infine con un'esecuzione di cori con la partecipazione di 1600 bambini.

VECCHI E NUOVI CONTI DA REGOLARE

"CAMICIE NERE DI CAGLIARI!"
 Voi avete assistito a una superba manifestazione di forza e di disciplina in tutto degna dell'eroica e guerriera stirpe di Sardegna.
 Le truppe della "Sabauda", hanno nel loro nome la migliore parola d'ordine. Abbiamo dei vecchi e dei nuovi conti da regolare: li regoleremo.
 Non terremo nessun conto di quello che si possa dire oltre frontiera, perchè giudici dei nostri interessi, garanti del nostro avvenire siamo noi, soltanto noi, esclusivamente noi e nessun altro.
 Imiteremo alla lettera coloro i quali ci fanno la lezione. Essi hanno dimostrato che quando si trattava di creare un impero o difenderlo, non tennero mai in alcun conto l'opinione del mondo.
 Se il regime delle Camicie Nere chiama la gioventù d'Italia alle armi, lo fa perchè è suo stretto dovere, e perchè si trova dinanzi a una suprema necessità.
 Tutto il popolo italiano lo sente e tutto il popolo è pronto a scattare come un sol uomo quando si tratti della potenza e della gloria della Patria...
 (Discorso a Cagliari ai reparti della «Sabauda».)

LA 17ª FIERA DEI CAMPIONI A PADOVA

Domenica 9 alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e di altissime Autorità è stata inaugurata la 17ª Fiera triveneta dei Campioni a Padova. La Fiera annovera questo anno alcuni padiglioni nuovissimi fra cui quelli dell'Austria e dell'Ungheria. Nuovo è anche il padiglione dell'Artigianato italiano, e completamente rinnovato quello del Mare, che ospita quest'anno le Mostre della pesca velica e della pesca nei bacini montani. Il viale centrale della Fiera è stato prolungato; parecchi quartieri sono stati rettificati e trasformati nell'intento di dare ad essi maggior comodità ed eleganza estetica; le mostre alimentari sono state tutte sistemate all'esterno, in una completa serie di botteghe disposte lungo le facciate ed i fianchi dei quattro padiglioni maggiori.

Inoltre vi è il secondo Mercato della Villeggiatura triveneta e il Mercato degli autoveicoli con l'aggiunta di una particolare sezione per gli scafi marini.

Gli espositori hanno superato di un terzo il numero dell'anno scorso che aveva raddoppiato già le cifre maggiori raggiunte negli anni precedenti.

La Fiera di Padova, manifestazione squisitamente fascista, continua le sue tradizioni che fanno onore al Veneto e all'Italia e segna un passo avanti nel campo del lavoro e del progresso.

Brevi dalla Provincia

A Tolmezzo con l'intervento dei dirigenti i Casifici della Provincia ha avuto luogo l'assemblea della Latteria e sono state approvate alcune modifiche allo statuto, deliberate per la nuova sede della Latteria, l'istituzione di una montata taurina ecc.

A Ranzano di Fontanafredda è stato sciolto il Consiglio di Amministrazione della Latteria Nuova e nominato Commissario il sig. Ottavio Bombardella membro del Direttorio del Fascio locale. Si auspica la funzione delle due Latterie di Ranzano.

Studio Dentistico

MODERNAMENTE ATTREZZATO
D. R. BARTIROMO
 ODONTOIATRA
 ESERCENTE DA OLTRE UN VENTENNIO
 UDINE - Via Mercatovecchio, 20 - UDINE
 8-12
 Orario: 14-18 Telefono 11-38

gare di tiro al piccione con oltre 10 mila lire di premi. A ciò vanno aggiunti il grande raduno nazionale dopolavoristico con gite nelle località turistiche più attraenti della nostra provincia dall'alpe al mare e un grande concorso pittecnico.

Il 18 agosto mostra degli animali da cortile, il 1 settembre un incontro internazionale di atletica leggera e un raduno automobilistico.

Il Comitato è così composto: Presidente, co. Arbeno d'Attimis, Podestà di Udine; vice-presidente cav. Ugo Degani; membri: tenente colonnello Cigala-Fulgosi, dott. Giovanni Toscano, segretario prov. del Dopolavoro, dott. cav. Ubaldo Placereani, geom. Franco Bodini, cap. Ramponi; segretario Adolfo Liuzzi.

Il raduno di 5000 friulani dell'Unione fascista Lavoratori dell'Industria

Una grandiosa manifestazione di forza compatta e operosa è riuscito il 26 maggio u. s. l'imponente raduno di oltre 5000 operai e operai affluiti a Udine da ogni parte della Provincia e inquadrati nell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria. Ovunque si leggevano scritte inneggianti al Duce; fra esse predominava la seguente *Vogliamo il Duce a Udine.*

L'adunata è stata resa più solenne dall'intervento ambizioso dell'on. Tullio Cianetti, membro del Gran Consiglio e Presidente della Confederazione Fascista Lavoratori della Industria. Accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale e da tutte le

NUOVE DITTE

Ambrosi Giordano - Udine, via Poscolle 55 - Ambulante in chincaglierie, maglierie, mercerie e profumerie.

Berletti Efrem - Udine, via Missionari 4-A - Rappresentante della ditta Frigonnex di (Treviso).

Cosmi Mario - Udine, via Sabotino 1 - Budella salate all'ingrosso.

Costantini Rodolfo - Udine, via T. Deciani 84 - Ambulante in chincaglierie, mercerie, giocattoli.

Covis Attilio - Udine, Piazzale Cividale N. 4 - Studio tecnico decoratore.

Del Fabbro Ernesto di Luigi - Udine, via Poscolle N. 58 - Ambulante in gelati e dolci.

Del Fabbro Ines di Luigi in Morassi - Udine, viale Principe Umberto N. 52 - Osteria

Di Giusto Filomena - Udine, via Ronchi N. 89 - Legna e carbone.

Facchin Mario - Udine, viale Duodo 13-A - Officina riparazioni auto.

G. Gaudio di Buffon Giulia - Udine, via Cavour 14, piano I. - Sartoria.

Goricizzo Maria di Giorgio Luigi - Udine via Cividale 78 - Osteria, liquori, farine, granaglie, candele, saponi, scope, oggetti di cancelleria.

Govetto Emma - Udine, via Portanuova 12-B - Bar antialcolico.

Gulberti Giovanni Natale fu Domenico Udine, via Cividale N. 50 - Osteria.

Hieke Adelfo - Udine, via Principe Umberto N. 4) - Fabbrica soda cristallina ed affini.

Masotti Maria fu Antonio - Udine, via Cividale 21-A - Osteria.

Mattiussi Maria - Udine, via Mazzini N. 10 - Pane, dolci, biscotti, farine, riso e paste alimentari.

Mauro Lisetta - Udine, Mercato via Volturino - Frutta e verdura all'ingrosso.

Molinaro Davide - Udine, viale Venezia N. 10 - Frutta e verdura.

Muraro Riccardo - Udine, via Varese 11 - Ambulante mercerie.

Pasqualini Eugenio - Udine, via Cividale N. 50 - Osteria.

Primus Matteo di Basilio - Udine, via Gemona N. 11-A - Alimentari - vino per esportazione, saponi e lucido.

Rizzardo Elisabetta - Udine, via A. L. Moro 36 - Ambulante chincaglierie, mercerie e giocattoli.

Sartori Ruggero - Udine, vicolo di Prampero 5 - Officina elettromeccanica ed impianti elettrici.

Stradolini Gisella - Udine, Mercato via Volturino - Commercio all'ingrosso di frutta e verdura.

Traghetti Ugo di G. B. - Udine, via Manin 7 - Trattoria.

Varelli Gaetano - Udine, via T. Ciconi 8-A - Ambulante tessuti di lana e cotone.

Zomaro Lucia Maria - Udine, via Poscolle 61 - Frutta e verdura, dolci, scope, spazzole, zoccoli, saponi, lucido e lacci per calzature.

Zoratti Elia - Udine, Piazza Umberto I. Frutta gelati e dolci.

Zorzi Pietro - Udine, via Trento 31 - Ambulante frutta, dolci gelati e chincaglierie.

Rigutto Luigi di Leone Domenico - Arba Fabbroferro e carpentiere.

Candoni Pietro fu Fortunato - Arta - Ambulante in mercerie e filati.

Passoni Giovanni - Pradamano - Ambulante frutta e verdura.

Brunetta Caterina - Sacile - Idem.

De Conto Emilio - Sacile - Gelati e frutta candida.

Perz Teresa fu Giovanni - San Giorgio di Nogaro - Crusche, cruschelli, detersivi, zoccoli, ciabatte, lucido per scarpe, carbone candele, spago e mercerie.

Centis Antonio di Celeste - S. Vito al Tagliamento - Ambulante animali da cortile.

Da Cortà Natale - S. Vito al Tagliamento - Cappelli, ombrelli e berretti.

Garbi Eleonora di Gaetano in Sanson S. Vito al Tagliamento - Ambulante mercerie

Garbi Lodovica fu Giovanni - San Vito al Tagliamento - Idem.

Girardi Giovanni - S. Vito al Tagliamento - Falegname.

Glerean Giovanni fu Luigi - S. Vito al Tagliamento - Ambulante dolci, frutta.

Luciardi Pietro - S. Vito al Tagliamento - Ambulante animali da cortile.

Vaccher & Boldrin (Soc. di fatto) - San Vito al Tagliamento - Officina fabbrile meccanica.

Bianchi Adele fu Giuseppe - S. Vito al Torre - Vendita ambulante mastelli di legno ceste.

Marcuzzi Novolino-Olinto fu Iginio-Vito S. Vito al Torre - Compravendita ambulante di uova, conigli e pollame.

Variola & Coassin (Soc. di fatto) - Sesto al Reghena - Cementi e materiali elettrici.

Coassin Ermenegildo di Pietro - Spilimbergo - Ambulante di frutta, verdura, sementi, piantine e fiori.

De Paoli Luigi-Carlo di Leonardo - Antonio - Spilimbergo - Ambulante di animali bovini.

De Rosa Olivo fu Osvaldo - Spilimbergo - Ambulante animali suini ed ovini.

Marco Ciriani fu Giulio - Spilimbergo - Rappresentante.

Ongaro Innocente di Antonio - Spilimbergo - Ambulante di chincaglierie, terraglie.

Fadini Maddalena fu Pietro in Cossio Tarcento - Idem.

Müller Maria in Tilly - Tarvisio - Osteria.

Del Zotto Palmira di Giuseppe - Varmo Osteria.

FALLIMENTI

Canor Teodoro - negoziante tessuti - Fagnana - 27 maggio - Giudice cav. Della Bianca - curatore avv. Antonio Bellavitis - Presentaz. tit. di credito 25 giugno - chiusura processo di verifica 12 luglio 1935.

Chiussi Enrico - sartoria - Udine - 27 maggio - Giudice cav. Santomaso - curatore avv. Scrosoppi - Presentaz. titoli di credito 27 giugno - chiusura processo verifica 15 luglio.

Marzola Umberto - cartoleria - valige e ombrelli - Codroipo - 27 maggio - Giudice cav. Santomaso - curatore dott. Barbina - Presentaz. tit. di credito 27 giugno - chiusura processo di verifica 15 luglio 1935.

Con sentenza 3 giugno u. s. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di **Armando Molino** di Onorio, con fabbrica di zoccoli a Reana del Roiale. Giudice delegato cav. Santomaso; curatore rag. cav. Assuero Della Maestra. Passivo L. 97691; attivo L. 54315. Termini per la presentazione dei titoli di credito 2 luglio; chiusura del verbale di verifica il 22 luglio p. v.

PICCOLI FALLIMENTI

Lacovig Umberto e Gignola Anna - Gonars - Confezione pantofole - Sent. 12-4-1935 - Comm. g. avv. Antonio Allatere.

Miorini Marianna in Piccoli - Majano - Bar - Sent. 2-4-1935 - Comm. g. avv. G. Batta Michelloni.

Rugo Giacomo fu Antonio - S. Daniele del Friuli - Bandaio - Sent. 30-4-1935 - Comm. g. avv. G. B. Michelloni.

Tonutti Gaetano - Buia - Commerciant - Sent. 1-4-1935 - Amm. g. rag. A. Valle, Tolmezzo.

Straulino Pietro & Francesco - Ovaro - Officina meccanica - Sent. 6-4-1935 - Amm. g. avv. G. B. Moro, Tolmezzo.

Omologazione di concordati

Virgilio Angelo e Bruschi Giovanni - Mortegliano - Sent. 21 marzo 1935.

Trevisiol cav. Giovanni - Udine - Sent. 14 marzo 1935.

DICHIARAZIONI

L'effetto di L. 390 intestato al sig. **Valentinis G. Udine** pubblicato nell'ultimo

PRO - MEMORIA

Operai di cat. D. e imposta di R. M.

In materia d'imposta di ricchezza mobile il Ministero delle Finanze è venuto nella determinazione di accogliere una più equa e benevola interpretazione del R. Decreto 20 settembre 1926, considerando applicabile l'aliquota del 4 per cento a tutti gli operai presianti la propria opera alle dipendenze di enti ammessi alle classifiche in categoria D. L'estensione riguarda naturalmente anche gli enti per i quali sia stata disposta l'equiparazione ai fini tributari all'Amministrazione dello Stato, avendo già il Ministero riconosciuto, su conforme parere del Consiglio di Stato, che l'equiparazione ha efficacia non solo per il reddito proprio dell'ente equiparato ma anche per il reddito tassabile in via di rivalsa.

Rimane sempre fermo il minimo imponibile raggiunto ad anno di lire 2000, escluso, come il Ministero ha già avuto occasione di dichiarare più volte, che per la tassazione dei salari corrisposti ad operai classificati in categoria D, possano applicarsi le disposizioni speciali circa il minimo imponibile adottato per la tassazione dei salari corrisposti agli operai classificati in categoria C 2.

Le norme surriferite troveranno applicazione con effetto dal 1° luglio 1935 a iniziativa degli uffici distrettuali, indipendentemente da qualsiasi espressa domanda da parte degli enti interessati.

Cartoline postali vecchio tipo

Con decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale le cartoline postali senza vignetta da centesimi 15 e 30 (semplici) e da centesimi 15 più 15 e 30 più 30 (con risposta pagata) di dimensioni inferiori a quelle di nuovo tipo saranno valide fino al 31 dicembre 1935 e verranno ammesse per il cambio per la durata di un anno a partire da tale data.

Il contribuente ricordi...

che fino al 31 luglio decorre il tempo in cui gli esercenti industrie, commerci e professioni ed i possessori di redditi agrari hanno obbligo di denunciare, agli effetti della imposta di Ricchezza Mobile dal 1° gennaio 1936, gli aumenti dei propri redditi (cat. B e C 1) quando nel 1935 scada il quadriennio dal precedente accertamento (R. D. 17-9-1931, n. 1608, art. 4).

Entro il 31 luglio decorre il periodo in cui vi è l'obbligo di denunciare, agli effetti della Imposta Complementare dal 1° gennaio 1936, gli

numero, era in bianco e la ditta Pallavicini e figlio di Seregno non poteva né doveva metterlo in circolazione né darlo all'incasso, giusta dichiarazione della ditta stessa in mano del legale del sig. G. Valentini il quale procederà giudizialmente per danni.

(Dichiarazione dell'interessato).

Sui giornali commerciali di questa Provincia compreso il nostro è apparso erroneamente nell'elenco dei protesti cambiari lo scorso mese il nominativo **Travani Attilio**. Trattasi invece della signora **Travani Attilia** modista a Udine, in Via Cavour.

Il protesto di L. 200 a firma **Degano Artemio** pubblicato nell'elenco del 26 maggio u. s. è avvenuto per cambiamento di domicilio e pagato subito dopo elevato il protesto.

NINO ROVA per la MOTOTECNICA

L'effetto di L. 1000 comparso nell'elenco dei protesti cambiari del mese di maggio a nome del sig. **Vuagnin Michele**, Udine venne protestato in assenza del firmatario e pagato subito dopo.

I protesti cambiari a carico del sig. **GALLIUSI GIUSEPPE** non hanno nulla in comune con **GALLIUSI GIUSEPPE DI LUIGI** comproprietario della DITTA **G. B. CREMESE** via Cavour 12 - Udine.

La cambiale intestata a **Mesaglio Filomena** e **Massarotti Antonio** di Manzano, per L. 500 pubblicata nell'elenco del 26 maggio è stata pagata in data 29-4-35.

Il **Massarotti Antonio** di Manzano dichiara di essere avallante e non contraente della cambiale e di aver pagato subito dopo elevato il protesto.

LENARDUZZI e non LEONARDUZZI

Il fallimento aperto con sentenza 26 aprile 1928 dal Tribunale di Udine, a nome di **Leonarduzzi Giovanni** e di **Leonarduzzi Luigi** di Francesco, di Pinzano al Tagliamento deve ritenersi pronunciato nei confronti di **Leonarduzzi Francesco** fu Giovanni e di **Leonarduzzi Luigi** di Francesco e che tutti gli atti successivi alla suddetta sentenza di fallimento devono intendersi relativi a **Leonarduzzi** e non **Leonarduzzi** - Francesco fu Giovanni e a **Leonarduzzi** e non **Leonarduzzi** - Luigi di Francesco.

aumenti del reddito, quando nel 1935 scada il biennio dal precedente accertamento (R. D. 17-9-1931, n. 1608, art. 5; Regio D. L. 29-7-1933, n. 1027, art. 2).

Entro il 31 luglio scade il termine in cui può venire prodotta la domanda di rettifica in diminuzione con effetto dal 1° gennaio 1936 dei redditi di Ricchezza Mobile della cat. B e C provenienti dall'esercizio di aziende industriali, commerciali ed agricole e dall'esercizio di professioni per contribuenti privati, tra cui le società in nome collettivo ed in accomandita semplice, per redditi agrari, per redditi soggetti ad imposta complementare e per la imposta sui celibi (quota integrativa) quando sia decorso il periodo di stabilità fissato, per l'accertamento del reddito in corso, dalle singole disposizioni per ciascun tributo (L. 2-3-1907, n. 222, art. 1; R. D. 17-9-1931, n. 1608, art. 4 e 5).

Il rialzo del grano

Come è noto S. E. il Ministero Rossoni ha richiamato l'attenzione dei Prefetti sull'ingiustificato rialzo dei prezzi nel mercato interno del grano, invitandoli a collaborare con gli organi del Partito e con le organizzazioni sindacali ai fini di ottenere la massima disciplina nei prezzi di cessione del grano ai molini il cui bisogno sia accertato.

Il notevole rialzo non è in alcun modo giustificato, date le riserve ancora esistenti nel Regno, sia presso l'industria molitoria sia presso i produttori destinati al consumo diretto. Con tali giacenze, col frumento estero già arrivato o in arrivo giornaliero, che viene ceduto a prezzo equo, è assicurato il fabbisogno fino al prossimo raccolto, e pertanto il rialzo dei prezzi sul mercato interno non trova spiegazione che in una erronea valutazione della situazione da parte di chi tiene scorte di frumento.

Il commissario del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli, on. Gaetani, facendo seguito alle disposizioni governative, ha inviato una circolare a tutti i segretari provinciali del Sindacato dei tecnici agricoli, per invitarli ad affiancare l'azione delle autorità statali del Partito. Tale circolare rileva che la speculazione che da qualche tempo si esercita sui prezzi del grano, nella congiuntura imminente dei raccolti, è del tutto illegittima e insiste nella necessità di una vigile collaborazione, con gli organi del Partito, delle associazioni sindacali, nell'interesse della produzione e dell'economia della Nazione.

Rubrica dei Quesiti

Tassa scambio

M. P. 108.
Domanda - Nella mia qualità di scultore ricevo ordinazioni da persone private per ogni genere di monumenti, statuette, oggetti artistici vari, ecc. Per la fusione del metallo debbo naturalmente ricorrere all'opera delle fonderie appositamente attrezzate. Queste, nel fatturarmi il lavoro, applicano sul e fatture le marche lusso e scambio in base all'aliquota del 2.50 per cento, ciò che costituisce un notevole aggravio data la non lieve importanza dei lavori che vengono eseguiti. Secondo me, non essendo lo scultore un commerciante ed essendo tale tassa di scambio posta unicamente sugli scambi fra commercianti, non sarei tenuto al pagamento della stessa. A tacere del fatto che, in definitiva, anche il lavoro svolto dalla fonderia è ad esclusivo vantaggio e di esclusa pertinenza del privato e può riguardarsi, anzi deve riguardarsi, come una lavorazione complementare alla scultura: quindi l'intero lavoro viene effettuato per ordine del privato che, come tale, non paga tassa di scambio. Perché, per il semplice motivo che la fonderia usa fatturare il proprio lavoro allo scultore anziché, come potrebbe benissimo fare, fatturarlo al privato cliente, dovrei essere soggetto al pagamento di una tassa dovuta da commercianti e solo da commercianti?

Risposta - L'art. 3 della «Legge sulla tassa di scambio» precisa che sono soggetti dello scambio:

1. - i commercianti nel senso inteso dal Codice commerciale, e quindi le Ditte e Società commercianti;
2. - le persone fisiche e gli enti che abitualmente od anche occasionalmente acquistano o producono merci per venderle o localarle con o senza trasformazione;
3. - le persone, ditte, Società ed enti iscritti nei ruoli dell'imposta di R. M. per un reddito di categoria B derivante dall'esercizio di un'attività commerciale o industriale.

A noi sembra che il caso suo sia quello del comma 2) e che quindi è bene applicata la tassa scambio alle fatture della fonderia.

Bevande alcoliche al minuto

C. P. E. N. 16106.

Domanda - Una Cooperativa munita di licenza per la vendita di vini per esportazione domanda se è permesso il minimo di tre quarti di vino posto in bottiglia o in fiasco senza sigillo.

Risposta - L'art. 190 del vigente Regolamento alla Legge di P. S. dice: che non si considera vendita al minuto di bevande alcoliche quella fatta in recipienti chiusi secondo le consuetudini commerciali, e da trasportarsi fuori del locale di vendita, purchè la quantità contenuta nei singoli recipienti non sia inferiore a

mezzo litro per le bevande superalcoliche e di due terzi di litro per le altre.

Ciò posto, non occorre che i recipienti siano sigillati, basta invece che siano chiusi secondo le consuetudini commerciali, cioè con tappi non sporgenti o con altri sistemi non facili ad essere tolti o sostituiti.

Si avverte infine che negli esercizi pubblici non autorizzati alla minuta vendita non si possono detenere damigiane aperte o fusti, caratelli e damigiane con spine.

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. **Gennaro Conte**, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle Imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

I RISULTATI DELLA FIERA DI BASILEA

La XIX Fiera di Basilea si è chiusa registrando un completo successo.

Oltre 1235 partecipanti (contro 1223 dell'anno scorso) esposero una grande varietà di prodotti svizzeri. Furono distribuite 108.248 tessere per compratori e 27.252 biglietti comuni. La partecipazione estera merita una menzione speciale: 1558 industriali (contro 1157 dell'anno scorso) provenienti da 22 paesi europei e da 15 paesi oltre oceano, visitarono la Fiera di Basilea. Notevole fu il concorso dei visitatori dall'Italia.

Dati i criteri che regolano l'ammissione dei visitatori per riservare la Fiera ai soli compratori e farne un mercato vero e proprio, le cifre sopraccennate possono considerarsi molto soddisfacenti.

Studio Legale di Ragioneria
Rag. Etefredo Pascolo
UDINE - Via Manin, 18
Recapito in CODROIPO
ogni martedì
presso il Palazzo della R. Pretura

Grande Magazzino alle 6 Porte
Via Cavour - UDINE - Via Cavour
VASTISSIMO ASSORTIMENTO DRAPPERIE
LANERIE - SETERIE - RAYON - COTONERIE
BIANCHERIA - SCAMPOLI - CORREDI DA SPOSA

NUOVO MERAVIGLIOSO ALBERGO - RISTORANTE
Villa Monte Santo
Dirett. prop. CARLO CUMAR
SALCANO - Gorizia
Ambiente signorile - Unico ritrovo per comitive - Scelta cucina - Grande assortimento dei migliori vini d'Italia - Camere con acqua corrente - Bagni - Riscaldamento
Giardini solari - Terrazze - Frutteti
Polli novelli e gamberi vivi sempre pronti

XVII FIERA DI PADOVA
CAMPIONARIA TRIVENETA
9-24 GIUGNO 1935 - XIII
Grandiosa Rassegna dell'Economia Corporativa
Mostra degli Autoveicoli
AGRICOLTURA
LIMENTAZIONE
RREDAMENTO
BBIGLIAMENTO
ECCEZIONALI RIDUZIONI di VIAGGIO

La cortesia qualità indispensabile per vendere

Ogni commesso dovrebbe fighersi bene in mente che, nelle questioni tecniche inerenti all'articolo che vende, egli deve sempre apparire meglio informato del cliente. Molte volte alcune secche risposte della clientela, che fanno la disperazione del personale di negozio, sono giustificate appunto dall'impressione che il cliente riceve dal modo con cui viene servito e dalle « spiegazioni » talvolta veramente amene che certi commessi gli elargiscono.

Questi inconvenienti incresciosi possono evitarsi, ove il negoziante abbia cura d'assicurarsi dell'esperienza e dell'elasticità mentale dei suoi dipendenti che prendono contatto col pubblico. E' appunto la consapevolezza della propria inferiorità che rende il commesso o la commessa, sovente, irascibile di fronte al cliente che dimostra di saperne di più. Se il commesso sa il fatto suo, non gli avverrà mai di sentirsi toccato dalle osservazioni del cliente sull'articolo in vendita; se mai, egli considererà le espressioni di quest'ultimo come una dimostrazione di saccenteria e chiudere un occhio. Saper « chiudere un occhio », in tali casi, è dar prova anzitutto di saper vendere.

C'è sempre il modo di correggere il cliente, senza seccarsi, quando questo sbaglia. E qui entra in campo la cortesia. Ma in fatto di cortesia, poiché ci siamo, è bene tener presente che la gentilezza non ha nulla a che vedere con quella specie di degnazione manierata con cui, soprattutto certe commesse, si curvano ai piedi del cliente per provare una calzatura.

E' più sovente nei grandi negozi, che nei piccoli, che s'incontrano questi « venditori », la cui gentilezza stilizzata, secca secca, sembra dirvi che a loro interessa ben poco se qualcuno entri a comprare.

La cortesia deve conciliarsi con una naturalezza disinvolta, che conquista il cliente e insieme faccia sì che egli si senta a suo agio. Questa disinvolture è il risultato della consapevolezza della propria superiorità, che dev'essere mostrata intelligentemente, senza cioè far sorgere alcun disappunto nel cliente.

Un altro difetto di molti commessivenditori è quello di trattare diversamente i clienti, stabilendo una graduatoria, per così dire, di rispetto a seconda dell'entità della spesa fatta dall'uno piuttosto che dall'altro.

Una cosa - dicono - è trattare con un cliente che desidera un paio di stringhe, e una cosa è trattare con uno che vuole, mettiamo, un'intera serie di tipi di calzature. Nel primo caso, sovente, il commesso o la commessa chiama il fattorino e da questo fa servire il cliente... senza valore. Il pubblico sente questa differenza nel trattamento del venditore e non può non provarne un senso d'umiliazione. Questa - da parte del commesso - è una pura e semplice mancanza di tatto, che può compromettere l'attaccamento del cliente al negozio. Chi

«... nessuno deve sperare di fare dell'Abissinia una nuova pistola che sarebbe puntata perennemente contro di noi e che in caso di torbidi europei renderebbe insostenibile la nostra posizione nell'Africa Orientale: ognuno si metta bene in mente che, quando si tratta della sicurezza dei nostri territori e della vita dei nostri soldati, noi siamo pronti ad assumerci tutte, anche le supreme responsabilità...»

MUSSOLINI

ha comprato oggi un paio di stringhe ed è stato accolto male, non ritornerà domani a comprare un paio di scarpe.

Alla gentilezza ed alla conoscenza psicologica del pubblico da parte del commesso, si deve aggiungere una buona dose di pazienza, quando si tratti di servire delle signore che, nel provare le calzature, non trovano mai, per una ragione o per l'altra, quelle che fanno per loro. La pazienza, in tal caso, non deve tradire l'insistente pressione delle commesse per vendere ad ogni costo. Si ricordi che una vendita forzata indispetta il cliente, il quale difficilmente ritorna nel negozio, se l'acquisto non l'ha soddisfatto e s'egli è convinto d'essere stato quasi obbligato a comprare attraverso le insistenze del commesso.

Per finire, sul tema della cortesia, tocchiamo un tasto piuttosto delicato: quello che si riferisce, cioè, al rap-

porti fra commessi di negozio e rappresentanti di fabbrica. Che ogni commessina si senta in diritto di trattare come un importuno il rappresentante che si presenta per raccomandare ed offrire un articolo o per riassortire articoli di stocks, ecc., ciò non è punto conciliabile con quell'abito di cortesia che deve essere la caratteristica propria del commesso. Assumere la parte di « padrone », mettendo alla porta o trattando seccamente il rappresentante, è cosa che contravviene agli stessi interessi della ditta del negoziante. Il rappresentante o viaggiatore è un termine fisso nel quadro dell'industria e del commercio e da esso non si può prescindere, anche perché, quando non vi faccia fare un affare, il suo consiglio vale talvolta più di qualche vendita. La cortesia non sia dunque una maschera, ma un abito morale, una seconda natura del venditore di negozio.

da "L'eco delle industrie del cuoio"

Gli abbonamenti radio-fonici per alberghi

Si è concluso in questi giorni l'accordo riguardante le tariffe di abbonamento per l'uso di apparecchi radiofonici negli esercizi alberghieri. L'accordo è di carattere nazionale e riduce le tariffe del 30 per cento in confronto a quelle concordate nel 1932. Ecco la tabella: Comuni fino a 100 mila abitanti: alberghi categoria lusso, canone annuo da L. 450 a L. 500; alberghi prima categoria, da L. 300 a L. 400; alberghi seconda categoria da L. 250 a 300; alberghi terza categoria, da L. 150 a 200; pensioni e locande, da L. 150 a 200. Comuni oltre 10000 abitanti: alberghi categoria lusso, canone annuo da L. 550 a 600; alberghi prima categoria da L. 400 a 500; alberghi seconda categoria da L. 350 a 400; alberghi terza categoria da 350 a 300; pensioni e locande da L. 200 a 250.

VARIETA'

CONCIA DELLE PELLI DI CONIGLIO

Le pelli fresche di coniglio si immergono in un bagno di acqua fresca addizionata di poco acido fenico per un giorno; le pelli secche devono essere lasciate a bagno più giorni. Si ritirano dal bagno e se ne staccano i residui di grasso e di carne tuttora aderenti. Si prepara quindi un bagno di tanti litri d'acqua quante sono le pelli da conciare, aggiungendovi 100 grammi di allume e 70 grammi di sale di cucina per litro. Si fa bollire e si lascia raffreddare fino a temperatura tiepida. Vi si immergono le pelli, strofinandole per ogni senso, per mezz'ora e per due o tre volte al giorno durante 5

o 6 giorni. Ritirando le pelli dal bagno si fa scolare l'acqua nella direzione dei peli. Si spremono le pelli e si lasciano essiccare, stendendole ben tirate in tutti i sensi su tavoli di legno o a mezzo di bastoncini. Quando siano asciutte si battono le pelli e si spazzolano. Si completa l'asciugamento spolverando con gesso, sgrafata, crusca, ecc., materie che poi si tolgono battendo le pelli con una bacchetta.

Una freddura di Mascagni

Dopo la prima del « Nerone », Mascagni e Umberto Giordano si incontrano in un grande ristorante milanese. I due vecchi amici e colleghi d'Accademia si fanno immediatamente un mucchio di complimenti. Giordano dice affettuosamente a Mascagni:

— Ma come fai a mantenerli così giovane? E Mascagni: — Guarda, il segreto è tutto qui: tingersi i capelli. Ma tu non puoi farlo. — E perché? — fa Giordano. — Ma perché ti direbbero subito che sei Giordano bruno.

Massime e pensieri

La buona teoria senza la buona pratica è un campanile senza campane, ma la pratica senza teoria è simile ad una nave che veleggia senza la bussola.

G. LIEBIG

Sorrisi non raccomandabili

« Il venditore deve prendere la vita sorridendo. Tuttavia, esistono certi sorrisi che sono assolutamente proibiti, al venditore. Un americano, certo Fisk, ha compilato una lista di tutti questi sorrisi proibiti. Sono:

1. Il sorriso di compatimento, allorché il compratore chiede di vedere un articolo a più buon mercato di quello che gli si presenta.
2. Il sorriso sarcastico, allorché il cliente mostra di essere più capace del venditore nel decidere ciò che gli occorre.
3. Il sorriso malizioso, allorché la compratrice dichiara di voler acquistare un articolo di modesto prezzo per la sua cameriera.
4. Il sorriso insipido, insignificante, del venditore che crede sia di grande valore, per chi sta dietro a un banco di vendita, il sogghignare eternamente.
5. Il sorriso d'annoiato, allorché la cliente racconta con orgoglio una prodezza del più giovane dei suoi figlioli.
6. Il sorriso di disperazione, di disappunto, che il venditore scambia con il collega, quando la compratrice non sa decidersi nel far la sua scelta ».

(Decorazione e Pubblicità)

RICETTE PER BUONGUSTAI

Piatto di stagione - Piatto ottimo di stagione le fettucine agli asparagi. Preparate in casa, all'uovo e lasciate asciugare un po': spuntate nella parte buona mezzo chilo (e meglio uno) di asparagi in piccoli segmenti. Mettete in una piccola casseruola un mestolo o due di brodo, due di acqua, sale ed un cucchiaino di farina che diluirete bene: mettete al fuoco e quando bolle croc-

tevi i vostri asparagi e teneteli in caldo, mentre cuocerete le fettucine: mettete nella zuppiera calda 50-60 gr. di buon burro a pezzi e due cucchiaini della cozione degli asparagi, cotte le fettucine, scolatele perfettamente e mettetele in zuppiera, rivoltatele con mano leggera, conditele con metà del formaggio che avrete preparato, disponetele sopra gli asparagi caldi e ben sgocciolati, riscaldate ancora 50-70 gr. di burro portandolo a color nocciola, spargete il resto del formaggio sugli asparagi e su questo il burro. Servite senza indugio.

LIBRI UTILI

In difesa del molino artigiano

Costanzo Sandreani per i tipi della Editrice « Leonardo da Vinci » di Città di Castello ha pubblicato in volume una serie di articoli « In difesa del Molino Artigiano ». L'autore con competenza e chiarezza tratta dei vari aspetti del problema molitorio partendo dalla disciplina e dalle leggi sulla macinazione fino ai sistemi che incidono sulla economia del molino artigiano, trattando il tutto con alto fine indagatore per il bene della categoria nell'ambito corporativo nazionale.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI

S. Daniele nel Friuli

Dott. A. MAZZOCCA
MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE
RAGGI X
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE
TERMOLUX - MICROSCOPIA
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
RICEVE DALLE 10 ALLE 14

(SOPRA BAR) ROTTARO

ASSORTIMENTO STOFFE
PREZZI CONVENIENTI

SARTORIA UDINE
Via V. Veneto 2
Tel. 10-59

VILLA BELLONBRA

Via Bellonbra, 24 BOLOGNA Telef. 21-487 - 21-447

CLINICA PRIVATA MEDICO-CHIRURGICA
Direttore sanitario: Dott. ANTONIO LUTTICHAU
ISTITUTO RADIOLOGICO e RADIUMTERAPICO:
Prof. G. G. PALMIERI, Prof. G. LASCHI, Dott. C. PALMIERI
Trattamento delle malattie della digestione, della circolazione e del ricambio.
Cure fisiche (Elioterapia naturale ed artificiale. Attinoterapia Elettroterapia-Idroterapia).
LABORATORI PER INDAGINI CLINICHE
ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE
Ambulatorio Istituto di radiologia e di terapia fisica - Inalatorio Via Castiglione 5 - Tel. 0-8842

PREMIATA FABBRICA MOBILI

F.lli GIUSSANI fu ANTONIO
BINZAGO di Cesano Maderno (Brienza)
Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia
Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

Giacomo Mayer Succ.

Via Aquileia N. 14 - UDINE

PRIMA FABBRICA VIENNESE IMPERMEABILI
SOPRABITI E VESTITI DI CUOIO

Grande assortimento di tutte le specie di impermeabili e giacche di pelle a prezzi di fabbrica. Ordinazione su misura.
Giacche di cuoio si riparano e tingono

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICHE
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORTITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi



Le modificazioni alla tariffa dei dazi doganali

A suo tempo la « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il seguente R. D. L. con cui sono state apportate le seguenti modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali:

Num. e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio base	Coefficiente di maggiorazione
379	Piombo e sue leghe (Nota invariata):			
a)	— in pani e in rottami	Q.le	45	—
b)	— in fogli e in fili	id.	65	—
c)	— in tubi	id.	65	—
380	Caratteri da stampa di piombo e sue leghe	id.	72	1
381	Tubetti per colori, profumerie, vernici e simili di piombo e sue leghe:			
a)	— verniciati, litografati, argentati, dorati o comunque decorati	id.	79.50	1
b)	— altri	id.	57.50	1
382	Lavori di piombo e sue leghe, non nominati:			
a)	— verniciati, dorati o argentati	id.	174.	0.5
b)	— altri	id.	74.50	1
455	Accumulatori elettrici, del peso:			
a)	— di più di 10 chilogrammi	id.	84	1
b)	— di più di 1 fino a 10 chilogrammi	id.	172	0.5
c)	— fino a 1 chilogrammo	id.	157	1
464	Parti metalliche di accumulatori elettrici del peso:			
a)	— di più di 5 chilogrammi	id.	70.50	1
b)	— di più di 1 sino a 5 chilogrammi	id.	82.50	1
c)	— fino a 1 chilogrammo	id.	97.50	1
679	Ossido:			
h)	— di piombo	id.	65	—
680	Carbonato:			
d)	— di piombo	id.	57	—
727	Acetati o piroligniti non nominati:			
b)	— acetato di piombo	id.	65.30	—
945	Cordoni e cavi elettrici isolati formati con uno o più conduttori metallici comunque ricoperti con materie isolanti, armati o protetti con ferro o con qualsiasi altro metallo, compresi i cavi sottomarini:			
a)	— con conduttori formati di filo di diametro superiore a mezzo mm.	id.	164.50	0.5
b)	— con conduttori formati di fili del diametro di mezzo mm. o meno	id.	172.50	0.6